

Verbale

dell'assemblea ordinaria dell'Associazione Cittadini per il territorio

19 ottobre 2013, Sala del torchio, Riva S.Vitale

Presenti: 25 tra membri di comitato e soci

Scusati: alcuni membri di comitato e alcuni soci

Ordine del giorno

- apertura e approvazione del verbale dell'assemblea del 17 settembre 2012
- breve ricordo Tita
- relazione attività 2012 e primi mesi 2013
- approvazione conti 2012
- nomine
- discussione
- eventuali

Apertura:

- saluto
- il verbale dell'Assemblea ordinaria del 17 settembre 2011 è approvato

In ricordo di Tita:

All'Assemblea dello scorso anno al Grotto Valera era ancora con noi Tita che ci aveva guidati in una breve gita verso l'insediamento della Tana, ormai circondato dal cantiere dello svincolo.

Non è inutile ripetere che con la scomparsa di Tita Carloni tutti noi, tutto il Cantone, abbiamo subito una grande perdita.

Negli ultimi anni ha lavorato assiduamente con i Cittadini per il territorio, di cui è stato cofondatore, per salvare dal degrado le ultime porzioni di natura del fondovalle del Mendrisiotto: basti ricordare il ricorso contro lo svincolo autostradale di Mendrisio, l'opposizione al bacino di laminazione a Genestrerio, il progetto di Parco del Laveggio e la petizione "Restituiamo Valera all'agricoltura".

Come abbiamo già avuto modo di scrivere, "gli saremo sempre riconoscenti di tutto ciò che ci ha insegnato, il tesoro della sua profonda cultura del territorio continuerà a guidarci nel nostro impegno".

E così abbiamo continuato a lavorare, anzi l'impegno si è ancora intensificato perché, come sentirete nella Relazione, non si può mai abbassare la guardia: i problemi legati al territorio non finiscono mai.

"Sono stufo di scrivere di strade, di centri commerciali, di condomini, di rive mandate in malora, dell'incessante imbruttimento del paese nel quale viviamo." Ebbe a dire una volta Tita.

Eppure fino alla fine non aveva smesso di battersi.

Relazione attività 2012 e primi mesi 2013

Scorrendo le attività svolte lo scorso anno ci siamo resi conto della velocità con cui le situazioni ci sono venute addosso. Qualcuna l'abbiamo schivata, molte le abbiamo prese di petto, alcune sono ancora pendenti.

Spesso ci siamo trovati a rincorrere la frenesia degli eventi facendo fatica a tenere il passo con le decine di domande di costruzione e le numerose varianti di piano regolatore. È comunque capitato che le nostre azioni di cittadini siano riuscite a dare un destino diverso a frammenti del nostro territorio. E questo è bastato a ricompensarci dei momenti rubati e degli sforzi fatti.

Anche lo scorso anno il nostro lavoro si è per lo più indirizzato verso il fondovalle, una realtà sempre più sotto pressione e costantemente saccheggiata da capannoni di logistica, centri commerciali e industria manifatturiera a basso valore aggiunto.

Un fondovalle svenduto ad attività produttive di cui faremmo volentieri a meno, quelle stesse attività che poi ci vengono traghettate, da chi deve giustificarsi per il degrado del nostro territorio, come terziario avanzato o turismo di giornata.

Intanto le nostre strade sono intasate e il nostro territorio è saturo.

Oggi, per lavoro, si è obbligati a spostarsi sempre più distante, frontalieri ma non solo, anche residenti che non riescono a trovare un impiego dignitoso vicino a casa, perché in Ticino le paghe diminuiscono proporzionalmente alla vicinanza con la frontiera.

E in questa situazione che potremmo già definire d'emergenza il Cantone come se non bastasse trova spazio per nuove discariche di inerti, la cui collocazione intacca quelle poche zone pregiate di pianura che ci sono rimaste.

In una sorta di resistenza, le nostre azioni hanno cercato di marcare presenza sul territorio. Dopo la raccolta di **6850 firme a favore di una riconversione agricola del comparto Valera** e la trasmissione di Falò dell'estate 2011, dove sono stati evidenziati conflitti non solo territoriali, ma anche di interesse della pianificazione in corso, continuiamo a seguirne l'evoluzione. Lo scorso dicembre abbiamo espresso il nostro dissenso alla prima proposta del Municipio di Mendrisio apparsa sul giornale Memore, mentre è della scorsa settimana la risposta del Municipio all'interrogazione sui presunti conflitti di interesse del sindaco Croci e sulle pretese di risarcimento dei proprietari. Siamo soddisfatti, che finalmente si ammettano, come da noi sostenuto in più occasioni, i conflitti di interesse del Sindaco visti i rapporti di lavoro avuti in passato con uno dei proprietari. Inoltre apprendiamo con piacere che per la maggior parte degli appezzamenti di terreno non sia chiara la destinazione attuale visto che precedentemente erano in zona idrocarburi. Questo significa che la richiesta di indennizzo da parte dei proprietari è verosimilmente troppo alta e ci fa ben sperare per il futuro dell'intero comparto e della Campagna Adorna tutta.

Abbiamo collaborato con i cittadini di Besazio alla stesura delle osservazioni alla modifica del piano regolatore. Obiettivo principale era evitare l'azonamento della zona Cioss, un vasto terreno vignato a ridosso del nucleo storico. Ora sarà verosimilmente il Consiglio Comunale di Mendrisio a doversi nuovamente esprimere.

Abbiamo inoltrato al Dipartimento del Territorio e al Municipio di Mendrisio le nostre osservazioni sul progetto, a nostro parere troppo invasivo, di **48 appartamenti in zona Barozz a Rancate** nel parco della ex Villa Gerosa costruita negli anni settanta dall'architetto Tita Carloni. Ad oggi ci risulta che il promotore abbia ritirato il progetto. Dopo il ritiro pare ci si sia accorti che l'edificazione intaccava anche una zona protetta.

Abbiamo denunciato gli inquinamenti di questa primavera lungo il fiume Laveggio, chiedendo di approntare delle mappe più precise nell'attuale PGS di Mendrisio per poter risalire agli autori: ricordiamo che l'inquinamento di un fiume è grave e sanzionabile. Abbiamo scritto ai comuni facendo presente il loro obbligo di vigilanza ai sensi della LOC.

Abbiamo scritto alla Regione Lombardia e al Governo Italiano affinché si attivino per far riprendere i lavori sulla tratta ferroviaria Stabio - Arcisate. Senza i lavori previsti sul territorio italiano i sacrifici chiesti ancora una volta al territorio del Mendrisiotto in zona Santa Margherita sarebbero inutili. Si tratta ancora una volta di terreno agricolo che piano piano viene via via eroso.

Abbiamo inoltrato osservazioni al progetto di realizzazione di un stabile logistico / artigianale di 143'000m3 promosso dalla Swatch / Distico a Genestrerio in zona Prella. Lo stabile ci sembra sconvolgere gli equilibri in una zona fino ad ora rimasta agricola e vicina ad aree sensibili e protette: i meandri del Laveggio. La domanda di costruzione sotto forma di piano di quartiere ci sembrava mancare di un esame di impatto ambientale, visti i contenuti e le dimensioni.

Abbiamo inoltrato al Dipartimento del Territorio e ai Municipi di Mendrisio e Novazzano le osservazioni alla scheda V7 discariche del Piano Direttore cantonale. Le nuove discariche proposte vanno ad intaccare terreni boschivi ai margini di zone protette. Ci opponiamo alla loro costruzione. Particolarmente problematiche sono le proposte Prella 1 a Genestrerio e Chioso a Novazzano a cui continueremo a fare una forte opposizione. A questo riguardo insieme a WWF e Pro Natura si terrà il 20 ottobre una conferenza stampa nel nucleo abitativo della Prella, quartiere di Genestrerio, comune di Mendrisio.

Abbiamo segnalato situazioni di deponie di inerti abusive in territorio Prella. Il comune di Mendrisio dovrebbe aver ordinato lo sgombero.

Abbiamo approfondito il progetto di strada industriale a Mendrisio ritenendo di non dover fare osservazioni formali, sentito anche il parere di Pro Natura e ATA. Resta il fatto che la nuova strada industriale, verrà costruita quando ormai il quartiere industriale esiste già e andrà a intaccare dei prati in zona non edificabile. Secondo noi si sarebbe potuto progettare all'interno della stessa zona industriale, magari allargando la strada che di fatto già esiste. Inoltre la domanda di costruzione non è conforme alle normative federali la strada passa a ridosso del bosco, quando dovrebbe distare almeno 12 metri.

Parallelamente alle attività di salvaguardia cerchiamo anche di promuovere il territorio presso i cittadini con serate informative o altre azioni indirizzate alla popolazione. Lo scorso anno abbiamo stampato più volte una cartina del Laveggio con il percorso che da Stabio porta a Riva San Vitale. La cartina è ottenibile gratuitamente presso l'Ente turistico del Mendrisiotto e Basso Ceresio. Abbiamo effettuato su richiesta diverse escursioni lungo il fiume, abbiamo partecipato alla serata di presentazione del libro di Pino Bernasconi, abbiamo partecipato con un breve discorso al Falò delle Alpi, che quest'anno si è tenuto a Melano, abbiamo promosso il dibattito sul significato a livello cantonale delle modifiche alla LPT federale.

Con la mostra fotografica Laveggio che inauguriamo questa sera vorremmo iniziare a collaborare con artisti interessati a ritrarre il territorio del Mendrisiotto.

Progetti futuri: abbiamo l'intenzione di approfondire con uno studio la fattibilità di un Parco del Lavaggio. Stiamo anche valutando insieme ad altre associazioni la possibilità di lanciare a breve una iniziativa sul paesaggio. Ricordiamo che l'8 dicembre si terrà l'annuale ritrovo di tutte le associazioni con uno spirito di cittadinanza al servizio della salvaguardia del territorio. Quest'anno la giornata sarà organizzata da noi a Mendrisio.

Durante il mese di agosto, per sostenere i costi delle nostre attività, abbiamo fatto una campagna fondi presso i nostri soci. Vogliamo ringraziare di cuore tutti quanti associazioni e privati ci hanno sostenuto e ci sostengono.

Conti 2012

Eugenio legge il rapporto di revisione:	patrimonio sociale al 31.12.2012:	7956.75
	totale entrate:	2584.55
	totale uscite:	2757.85
	perdita esercizio	-173.30

i conti sono approvati.

Nomine e dimissioni

Nessuno ha lasciato il nostro comitato per contro ci sono due nuovi membri: Franco Lurà e Mara Grisoni, che vengono accolti calorosamente.

Discussione

Giosanna Crivelli riferisce della costituzione di Cittadini per il territorio del Pian Scairolo con l'obiettivo di affrontare i gravi problemi che affliggono la zona che vanno dalla pianificazione, alla mobilità, all'inquinamento. Invieranno osservazioni sulle proposte del Piano Regolatore intercomunale Pian Scairolo, lanceranno una campagna informativa, coinvolgeranno la popolazione e i politici con serate, dibattiti, eventi, dimostrazioni...

Monika Fischer segnala che a proposito di Piani regolatori qualcosa è sfuggito come la nuova Migros che verrà costruita poco oltre la rotonda dell'ONC.

Marco Sailer dei Cittadini per il territorio di Massagno ricorda come il loro gruppo sia nato sull'esempio del nostro; sono molto soddisfatti che la loro lunga battaglia contro una possibile nuova strada sulla trincea ferroviaria sia andata a buon fine: il Municipio rinuncia a ogni tipo di strada e promette la realizzazione di un ampio parco pubblico sulla trincea.

Mario Ferrari, rispondendo a una domanda di Lorenzo Piffaretti, dice che il Cantone sembra non voler sentir parlare di Piano Direttore comunale. Sarebbe invece importante per poter definire zone vincolanti.

Marco Sailer ritiene che il Pd comunale (che sarebbe più corretto chiamare Piano degli indirizzi) sia fondamentale per una pianificazione condivisa dai cittadini. Si può intervenire anche a procedura di revisione di PR già in atto.

Samuele Cavadini ricorda come tutti i Partiti parlino di Piani regolatori. Concretamente lui, e altri, propongono la creazione di un Forum per il territorio, inteso come una serie di incontri fra tutti gli attori che hanno un interesse significativo sul comprensorio comunale (istituzioni, privati, aziende ed enti pubblici, organizzazioni ed associazioni di categoria, ecc.) con lo scopo di fornire una visione globale di tutti gli interessi in gioco da un lato, e dall'altro condividere gli interventi previsti sul territorio stesso.